Farnia

Quercus robur L.* | *F: Chêne pédonculé* | *I: Quercia farnia* | *R: Ruver cumin/tempriv* | *E: Common/pedunculate oak

Generalità

La farnia necessita di molta luce e di un periodo vegetativo lungo e caldo[1]. Per questo cresce perlopiù al di sotto degli 800 m s.l.m. ed è diffusa soprattutto sull'Altopiano e nel Giura orientale[1].

Fioritura

Come in tutte le Fagacee (Fagaceae), i fiori della farnia sono unisessuali. I fiori maschili sono riuniti in infiorescenze pendule, i cosiddetti «amenti» (fig. 1). La farnia fiorisce da metà aprile a fine maggio.

Frutti

Le ghiande sono avvolte da un involucro legnoso, la cosiddetta cupola (fig. 2). A differenza della rovere, i frutti della farnia sono perlopiù riuniti a due o tre su lunghi peduncoli (fig. 2). Maturano in ottobre e vengono in gran parte mangiati dalla fauna selvatica prima di germinare[2]. Le ghiandaie e gli scoiattoli, che accumulano scorte di ghiande per l'inverno, contribuiscono al tempo stesso alla disseminazione. Le ghiande rimangono germinabili solo per breve tempo e non formano una banca di semi duratura.

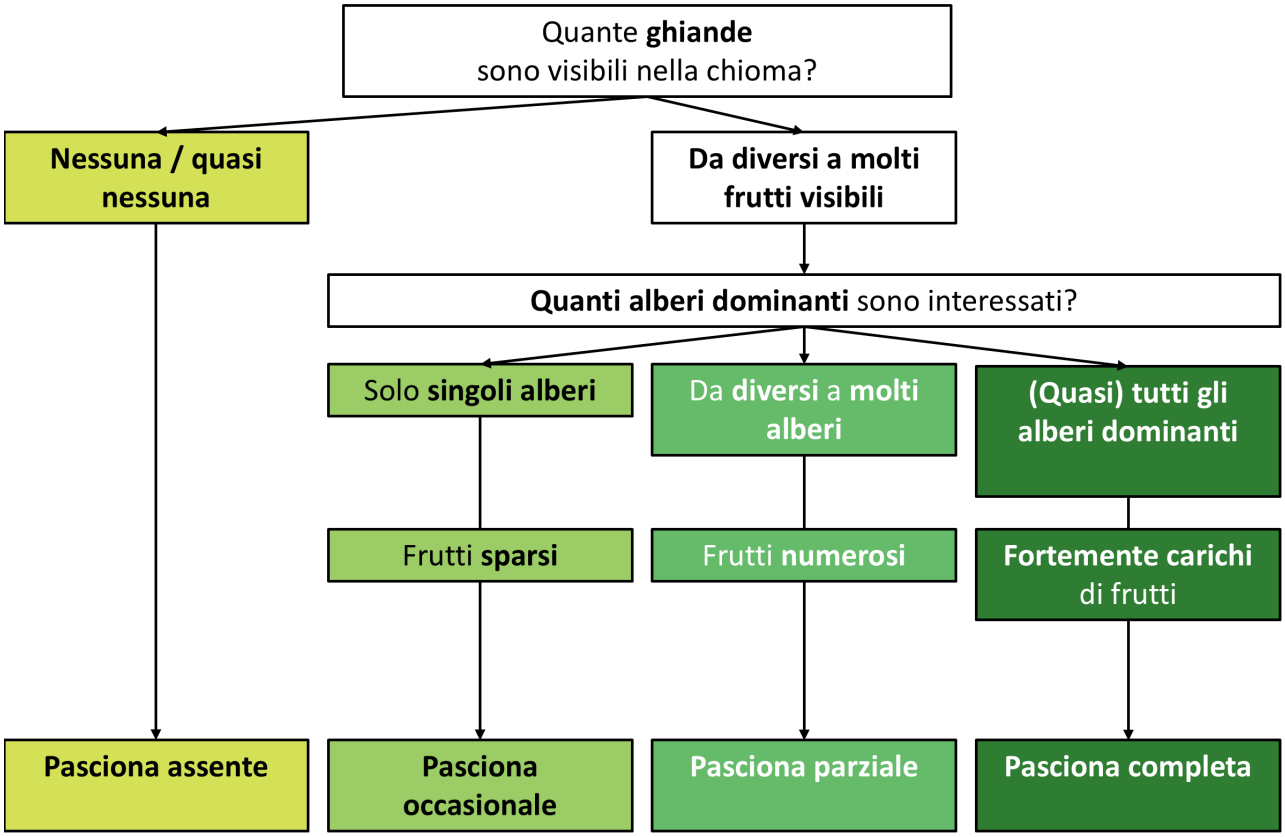
Comportamento di pasciona

Le querce mostrano un marcato comportamento di pasciona. Alle nostre latitudini gli anni con un'elevata produzione di semi sono relativamente frequenti, circa ogni 2–3 anni[3]. Quali fattori scatenino o impediscano una pasciona della quercia non è ancora del tutto chiarito; le relazioni con i fattori climatici variano da regione a regione[3]. A differenza del faggio e dell'abete rosso, la quantità di polline non sembra essere un indicatore affidabile della successiva produzione di semi[4]. Grazie al loro elevato contenuto energetico[5], le ghiande sono un'importante fonte di cibo per numerosi animali selvatici[2]. Nel Cantone di Zurigo, ad esempio, il numero di cinghiali abbattuti negli anni di pasciona è più del doppio rispetto agli anni con una scarsa produzione di ghiande[3].

Stima della pasciona

Periodo: da agosto a fine settembre.

Valutazione della fruttificazione: la pasciona è un fenomeno che riguarda l'intero popolamento. Se possibile si valutano diversi alberi dominanti e in grado di riprodursi di uno stesso popolamento. La classe di pasciona descrive il popolamento nel suo insieme e non singoli alberi con una fruttificazione particolarmente abbondante o scarsa. In caso di fruttificazione disomogenea si sceglie la classe che meglio caratterizza il popolamento nel suo insieme. L'intensità della pasciona della quercia può essere stimata con la seguente chiave:



Bibliografia

[1] Brändli UB (1996) Die häufigsten Waldbäume der Schweiz. Ber. Eidg. Forsch.anst. Wald Schnee Landsch. 342

[2] Gurnell J (1993) Tree seed production and food conditions for rodents in an oak wood in southern England. Forestry 66: 291-315

[3] Wohlgemuth T, Nussbaumer A, Burkart A, Bollmann K (2016) Eichenmast und Wildschweine. Zürcher Wald 3/16: 28-30

[4] Kasprzyk I, Ortyl B, Dulska-Jeż A (2014) Relationships among weather parameters, airborne pollen and seed crops of Fagus and Quercus in Poland. Agricultural and Forest Meteorology 197: 111-122

[5] Kallman S (1991) Nutritive value of Swedish wild plants. Svensk Botanisk Tidskrift 85: 397-411